

**notardilizia¬aioliscio
associati**

Potenza - Laurenzana - Venosa
0971 444 777
www.notardilizia.it



**notardilizia¬aioliscio
associati**

Rep. n. 102263

Racc. n. 29458

**VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA DELLA ASSOCIAZIONE
"AIAS MELFI - ONLUS - ASSOCIAZIONE ITALIANA ASSISTENZA AGLI
SPASTICI - SEZIONE DI MELFI" ora "Associazione Italiana Assi-
stenza agli Spastici A.I.A.S. SEZIONE DI MELFI, Ente del Ter-
zo Settore (ETS)" ovvero "AIAS MELFI ETS"**

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventiquattro, addì ventuno del mese di Dicembre
- 21 Dicembre 2024 -

alle ore 9,50 (nove e cinquanta).

In Melfi (PZ), presso gli uffici amministrativi dell'Associa-
zione, siti in Melfi - Via A. Meucci Quartiere Bicocca.

Innanzi a me dr. Antonio Di Lizia, Notaio in Potenza, iscrit-
to nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Potenza, Lago-
negro, Melfi e Sala Consilina.

E' PRESENTE

- BAGNALE Giulio Francesco, consulente aziendale, nato a Ma-
tera il 12 novembre 1963;

residente in Matera alla Via Passarelli n. 113;

munito del seguente documento di riconoscimento:

passaporto n. YA7619831 rilasciato dalla Questura di Potenza
il 14 aprile 2015, valido fino al 13 aprile 2025;

il quale interviene al presente atto nella espressa qualità
di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Legale Rap-
presentante della:

**"AIAS MELFI - ONLUS - ASSOCIAZIONE ITALIANA ASSISTENZA AGLI
SPASTICI - SEZIONE DI MELFI",**

in alcuni documenti anche indicata come "A.I.A.S. ASSOCIAZIO-
NE ITALIANA ASSISTENZA SPASTICI" - ONLUS - Sezione di Melfi,
in breve ("A.I.A.S. Melfi"),

**ora "Associazione Italiana Assistenza agli Spastici A.I.A.S.
SEZIONE DI MELFI, Ente del Terzo Settore (ETS)" ovvero "AIAS
MELFI ETS",** giusta verbale di assemblea a mio rogito in data
31 ottobre 2020, rep. n. 99022, racc. n. 27065, registrato a
Potenza il 27 novembre 2020 al n. 4533;

con sede in Melfi (PZ) alla Via Ferdinando Bagnale snc;

C.F.: 85001110767;

iscritta al n. PZ-81878 del Repertorio Economico Amministra-
tivo;

domicilio digitale/PEC: aiasmelfi@pec.it;

stato di costituzione: Italia;

iscritta al n. 11 del Registro delle Persone Giuridiche -
Prefettura di Potenza.

Detto comparente, della cui identità personale, nonchè quali-
fica, io Notaio sono certo, mi dichiara che in questo luogo,
giorno ed ora è riunita, **in seconda convocazione**, l'assem-
blea straordinaria della Associazione predetta per discutere
e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Modifiche allo Statuto per l'adeguamento al D.Lgs. n.

Registrato a Potenza
il 16 gennaio 2025
al n. 190

117/2017 e approvazione Nuovo Statuto.

Assume la presidenza, ai sensi dell'art. 12 del vigente Statuto dell'Associazione, il comparente BAGNALE Giulio Francesco, che invita me Notaio a fungere da segretario.

Aderendo all'invito, dò atto che l'assemblea si svolge come segue:

il Presidente dichiara validamente costituita la presente assemblea degli associati, regolarmente convocata ai sensi dell'art. 12 dello Statuto vigente, come assicura e garantisce il Presidente, nella quale:

- sono presenti, in proprio e per delega, che il Presidente dichiara conformi allo Statuto e che consegna agli atti della Associazione, n. 53 (cinquantatré) associati aventi diritto al voto su di un totale di n. 140 (centoquaranta) associati, aventi diritto al voto come risulta dal Foglio Presenze, posto all'ingresso della Sala nella quale si svolge l'Assemblea, che il Presidente mi consegna perchè provveda ad allegarlo al presente verbale sotto la lettera **A)**, con dispensa espressa per me Notaio dalla lettura;

quorum richiesto per deliberare validamente sugli argomenti all'Ordine del Giorno, ai sensi dell'art. 12 del vigente Statuto Associativo.

Sono presenti i Consiglieri quali risultano dal foglio presenze allegato al presente atto sotto la lettera A):

BAGNALE Giulio Francesco, Presidente;

NAPOLI Lorenza, Vice Presidente;

PULIZZI Ignazio, Consigliere;

i Consiglieri assenti hanno giustificato la propria assenza.

Il revisore unico non presente, ha giustificato la propria assenza.

Il Presidente dichiara e dà atto:

* che l'assemblea, in prima convocazione, è andata deserta per mancanza del numero legale degli associati;

* che sono state osservate tutte le disposizioni di legge e di statuto per la regolare costituzione dell'Assemblea, che quindi è validamente costituita **in seconda convocazione**, per deliberare sull'argomento posto all'ordine del giorno.

Passando all'illustrazione dell'argomento all'ordine del giorno, il Presidente espone agli intervenuti che l'odierna assemblea è chiamata ad apportare le modifiche necessarie per adeguare lo statuto dell'Associazione alle norme del Codice del Terzo Settore, ai fini dell'iscrizione nel RUNTS.

Il Presidente, pertanto, illustra all'Assemblea il contenuto del nuovo Statuto, del quale viene data lettura, soffermandosi, in particolare,

* sullo Scopo dell'Associazione;

* sulla organizzazione strutturale dell'Associazione (organi dell'Associazione - Assemblea - Consiglio Direttivo).

Indi si passa alla votazione.

Preso atto delle proposte del Presidente,

L'ASSEMBLEA

- udita l'esposizione del Presidente;
- senza procedere alla nomina scrutatori;
- con i voti, espressi per alzata di mano, con verifica, sempre per alzata di mano, di:

voti contrari:

nessuno;

voti astenuti:

nessuno;

voti favorevoli:

cinquantatre

DELIBERA

- di adottare il nuovo Statuto Associativo, così come letto e illustrato dal Presidente.

Il nuovo testo dello Statuto Associativo viene consegnato a me Notaio che provvedo ad allegarlo al presente verbale, sotto la lettera "B", perchè ne formi parte integrante e sostanziale, con dispensa espressa per me Notaio dalla lettura;

- di autorizzare il Consiglio Direttivo o suo delegato ad apportare al presente atto ed all'allegato Statuto, anche per mezzo di procuratore speciale, le modifiche eventualmente necessarie perchè gli stessi siano pienamente conformi alle disposizioni di legge, e quelle richieste dall'"ASSOCIAZIONE ITALIANA ASSISTENZA AGLI SPASTICI (A.I.A.S.) ENTE DEL TERZO SETTORE (ETS)", ivi compresa ogni facoltà di modifica ed integrazione richiesta per l'iscrizione dell'Associazione nel Registro Unico degli Enti del Terzo Settore.

Fino all'approvazione dello Statuto da parte dell'Autorità Governativa competente, si applicano le disposizioni dello Statuto vigente, che deve intendersi abrogato dalla data del Decreto Ministeriale di approvazione dello Statuto secondo le previsioni di cui all'art. 101, comma 2, del D.Lgs. 117/2017, ferma restando la condizione cui sono soggette le norme statutarie di natura fiscale assoggettate alle disposizioni ed ai termini stabiliti dall'art. 104 n. 2 dlgo 117/2017.

Il tutto come viene accertato e proclamato dal Presidente.

Dopo di che, null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, il presente verbale viene dichiarato chiuso essendo le ore 11,20 (undici e venti).

Del presente verbale, in parte dattiloscritto a norma di legge, su mia dettatura da persona di mia fiducia, ed in parte scritto di mio pugno, su due fogli di cui occupate sei facciate e quanto sin qui della presente, ho dato lettura al comparente che lo approva e lo sottoscrive con me Notaio.

FIRMATO: Giulio Francesco Bagnale, Antonio Di Lizia Notaio segue sigillo

ALLEGATO A) AL N. 29458 DI RACC.

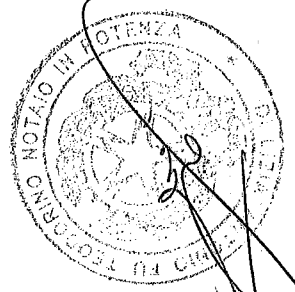
ASSEMBLEA DEI SOCI del 21 dicembre 2024

Elenco degli Associati 2024

N	Cognome	Nome	Funzione	PRESENTE (P)	DELEGA (D)	FIRMA (dell'Associato presente e per delega)
1	Angelini De Miccolis	Gianvincenzo Maria	SOCIO			
2	Angiolino	Angelo	SOCIO			
3	Araneo	Gaetano	SOCIO	P		
4	Bagnale	Ferdinando	SOCIO		D	
5	Bagnale	Gabriella Maria	SOCIO		D	
6	Bagnale	Giulio	SOCIO		D	
7	Bagnale	Giulio Francesco	PRESIDENTE	P		
8	Bagnale	Rosa	SOCIO		D	
9	Bagnale	Rosa Lucia	SOCIO			
10	Basso	Antonio	SOCIO			
11	Benga	Maria A.	SOCIO		D	
12	Berardi	Carol	SOCIO	P		
13	Bocchetti	Alessandro	SOCIO			
14	Campanella	Saverio	SOCIO			
15	Caputo	A. Antonella	SOCIO		D	
16	Caputo	Fabio Roberto	SOCIO			
17	Caputo	Francesco	SOCIO			
18	Caputo	Gianluca	SOCIO			

Giulio Francesco Bagnale

3 6

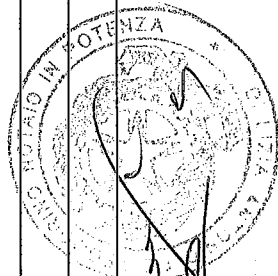


Elenco degli Associati 2024

19	Caputo	Giuseppe	SOCIO			
20	Carbone	Daniilo	SOCIO	P		<i>[Signature]</i>
21	Catalano	Rocco	SOCIO			
22	Catapano	Gennaro	SOCIO			
23	Cerone	Assunta	SOCIO			<i>[Signature]</i>
24	Cerone	Felice	SOCIO	P	D	<i>[Signature]</i>
25	Cesarano	Clemente	SOCIO			
26	Chirico	Rosario	SOCIO			
27	Ciffo	Lucrezia	SOCIO			
28	Ciffo	Stefania	SOCIO			
29	Colangelo	Maria Carmela	SOCIO			
30	Cristiani	Vincenzo Domenico	SOCIO			
31	Cutolo	Antonio	SOCIO			
32	Cutolo	Felice	SOCIO			
33	D'Esposito	Gesualda	SOCIO		D	<i>[Signature]</i>
34	De Musso	Antonio	SOCIO			
35	De Vita	Antonietta	SOCIO			
36	Di Maio	Concetta	SOCIO			
37	Di Maio	Inelda	SOCIO			
38	Di Muro	Maria Rosaria	SOCIO			
39	Enrico	Anna	SOCIO			
40	Falcetto	Raffaella	SOCIO			

[Signature]

8 5



[Signature]

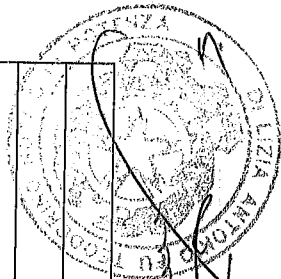
Elenco degli Associati 2024

41	Festa	Annunziata	SOCIO			
42	Frisani	Elisabetta	SOCIO			
43	Fuschetto	Antonio	SOCIO	P		in giro
44	Fuschetto	Gerardina	SOCIO	P		Giulio Fusetti
45	Fuschetto	Michele	SOCIO		D	Ernesto Oliva
46	Gagliardi	Giovanni	SOCIO			
47	Genco	Armando	SOCIO		D	
48	Genco	Giuseppe	SOCIO	P		
49	Giacomino	Rosanna	SOCIO		D	Giuseppe Passan
50	Giammarino	Amalia	SOCIO			
51	Giorgio	Clara	SOCIO		D	Disomistrell
52	Giove	Claudio	SOCIO			
53	Giove	Vittantonio	SOCIO			
54	Girasoli	Antonia	SOCIO		D	Concetta
55	Girasoli	Francesco	SOCIO			
56	Girasoli	Incoronata	SOCIO			
57	Girasoli	Teresa	SOCIO			
58	Girasoli	Vincenzo	SOCIO			
59	Graziano	Vincenza	SOCIO			
60	Innocenti	Antonella	SOCIO			
61	Innocenti	Giuseppe	SOCIO			
62	Innocenti	Idanna	SOCIO			

Handwritten signature

B B

13



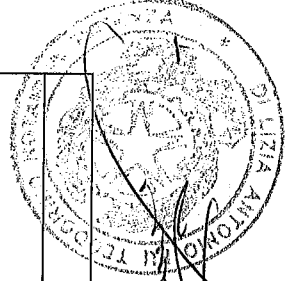
Elenco degli Associati 2024

63	Innocenti	Vincenzo	CONSIGLIERE			
64	Lacertosa	Girolamo	SOCIO			
65	Laera	Francesco	SOCIO			
66	Laiacona	Manuela	SOCIO			
67	Latocca	Sandra	SOCIO			
68	Lavalle	Giovanni	SOCIO	P		Enrico' Lalle
69	Lopa	Bianca Rita	SOCIO			
70	Magarelli	Anna Maria	SOCIO			
71	Mangione	Filippo	SOCIO			
72	Marino	Michele	SOCIO			
73	Martino	Francesco	SOCIO			
74	Martino	Lia Manuela	SOCIO			
75	Martinata	Ettore	SOCIO			
76	Martinata	Francesco	SOCIO			
77	Mavillonio	Maria Grazia	SOCIO	P		Renzo' Lalle
78	Montanarella	Maria Michela	SOCIO		D	Manuela' Lalle
79	Mossucca	Giuseppina	SOCIO			
80	Mossucca	Maria Incoronata	SOCIO	P		Manuela' Lalle
81	Mossucca	Vincenzo	SOCIO		D	Manuela' Lalle
82	Muccia	Manuela	SOCIO		D	
83	Muccia	Sabrina	SOCIO			
84	Napoli	Giuseppe	SOCIO		D	

Giuseppe' Lalle

11

17

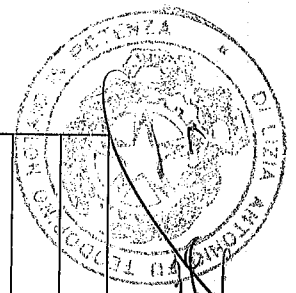


Elenco degli Associati 2024

85	Napoli	Lorenzo		CONSIGLIERE	P		<i>[Signature]</i>
86	Napoli	Lorenzo Maria		SOCIO			
87	Napoli	Maria Patrizia		SOCIO		D	<i>[Signature]</i>
88	Pagliuca	Nicola		SOCIO			
89	Pecci	Francesco		SOCIO			
90	Perna	Luigi		SOCIO			
91	Petralla	Maria Filomena		SOCIO			
92	Piccolella	Marianna		SOCIO			
93	Pietrafesa	Francesco		SOCIO		D	<i>[Signature]</i>
94	Pietrafesa	Martina		SOCIO	P		<i>[Signature]</i>
95	Porsia	Giovanna		SOCIO			
96	Pulizzi	Ignazio		CONSIGLIERE	P		<i>[Signature]</i>
97	Pulizzi	Agostino		SOCIO		D	<i>[Signature]</i>
98	Pulizzi	ANNA S.N.		SOCIO		D	<i>[Signature]</i>
99	Raucci	Vincenza		SOCIO			
100	Rubino	Angela		SOCIO			
101	Russillo	Nicolino		SOCIO			
102	Russillo	Rosalba		SOCIO			
103	Russo	Rossella		SOCIO		D	<i>[Signature]</i>
104	Salucci	Giorgia		SOCIO			
105	Salucci	Marco Valerio		SOCIO			
106	Savino	Leonardo		SOCIO			

[Signature]

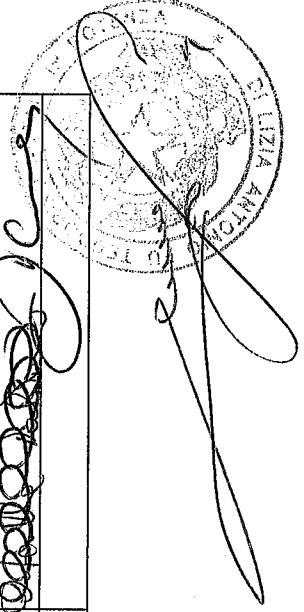
14 22



Elenco degli Associati 2024

107	Serra	Maria Raffaella	SOCIO				
108	Squazzini	Berardino	SOCIO				
109	Tornese	Vincenza	SOCIO				
110	Torraca	Alessandro	SOCIO				
111	Torraca	Giacomo	SOCIO			P	Ugo Tornese
112	Torraca	Nicola	SOCIO				
113	Torraca	Roberto	SOCIO	P			Roberto Tornese
114	Torraca	Rosa	SOCIO			P	Ugo Tornese
115	Urago	Anita	SOCIO			P	Roberto Tornese
116	Urago	Benito	SOCIO			P	Roberto Tornese
117	Urago	Marco	SOCIO	P			Roberto Tornese
118	Urago	Mattia	SOCIO			P	Roberto Tornese
119	Valvano	Antonella	SOCIO	P			Antonella Valvano
120	Valvano	Antonella	SOCIO				
121	Valvano	Antonio	SOCIO			P	Antonio Valvano
122	Valvano	Antonio Franco	SOCIO				
123	Valvano	Elisabetta	SOCIO			P	Antonella Valvano
124	Valvano	Francesca	SOCIO			P	Antonella Valvano
125	Valvano	Gianfranco	SOCIO				
126	Valvano	Giuseppina	SOCIO				
127	Valvano	Ivan	SOCIO			P	Roberto Tornese
128	Valvano	Lorenzo	SOCIO				

Giuseppe Tornese 17 31

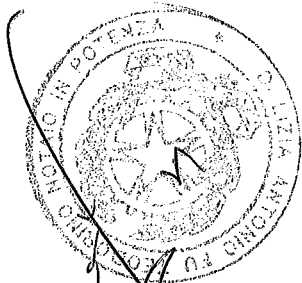


Elenco degli Associati 2024

129	Valvano	Rosalia Pierpaola	SOCIO			
130	Valvano	Stefano	SOCIO			
131	Valvano	Valeria	SOCIO			
132	Valvano	Vincenzo	SOCIO	P		
133	Valvano	Walter	SOCIO			
134	Venezia	Pierfrancesco	SOCIO			
135	Venezia	Sabrina	SOCIO			
136	Venezia	Vittorio	SOCIO			
137	Verrastro	Antonella	SOCIO		D	
138	Verrastro	Francesca	SOCIO	P		
139	Verrastro	Rachele	SOCIO	P		
140	Verrastro	Simona	SOCIO		D	

20 - 33

Giuseppe Ruggiero



[Signature]

**notardilizia¬aioliscio
associati**

Potenza - Laurenzana - Venosa

0971 444 777

www.notardilizia.it



**notardilizia¬aioliscio
associati**

Allegato B) al n. 29458 di Racc.

S T A T U T O

ASSOCIAZIONE ENTE DEL TERZO SETTORE

ART. 1 - Costituzione

E' costituita l'Associazione denominata: "**Associazione Italiana Assistenza agli Spastici A.I.A.S. SEZIONE DI MELFI, Ente del Terzo Settore (ETS)**" ovvero "**AIAS MELFI ETS**", ai sensi del Decreto Legislativo 3 Luglio 2017 n° 117.

Fino a quando entrerà in vigore il Registro Unico degli Enti del Terzo Settore, la denominazione dell'Associazione dovrà essere "**AIAS MELFI ONLUS**".

Essa aderisce all'A.I.A.S Nazionale, Ente del Terzo Settore, per contribuire al perseguimento delle finalità e accetta e osserva il relativo statuto.

ART. 2 - Sede

L' Associazione ha sede legale nel Comune di **MELFI**.

ART. 3 - DURATA

La durata dell'associazione è a tempo indeterminato.

ART. 4 - SCOPO

L'Associazione è organizzazione estranea ad ogni attività politico - partitica, religiosa e razziale, e non ha fini di lucro.

L'Associazione esercita, in via principale, una o più attività di interesse generale, indicate nell'art.5 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n.117, per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Nello specifico ed in tale spirito, l'Associazione opera nei seguenti settori:

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2 della legge 8 novembre 2000 n.32 e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5/2/1992 n.104 e alla legge 22/06/2016 n.112 (lettera "a" art.5 D.Lgs. n.117/2017;

b) interventi e prestazioni sanitarie (lettera "b" art.5 D.Lgs. n.117/2017);

c) prestazioni socio-sanitarie di cui al D.P.C.M. 14/02/2001, con particolare riferimento alle prestazioni riabilitative rivolte a persone con disabilità (lettera "c" art.5 D.Lgs. n.117/2017);

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28/03/2003 n.53, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (lettera "d" art.5 D.Lgs. n.117/2017);

e) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche, con particolare riferimento alle persone con disabilità (lettera "t" art.5 D.Lgs. n.117/2017).

L'associazione promuove iniziative ed attività tese a soddisfare i bisogni delle persone con disabilità e delle loro famiglie, a rimuovere ostacoli di ordine materiale, politico,

Registrato a Potenza

il

al n.

serie 1T

economico e sociale e culturale che di fatto, limitano il rispetto della dignità umana ed i diritti di autonomia delle persone con disabilità ed impediscono il pieno sviluppo della loro personalità e la loro partecipazione alle attività culturali, politiche, economiche e sociali.

L'Associazione considera basilare lo sviluppo della cultura della solidarietà e dell'inclusione della persona con disabilità, che a prescindere dallo stato di salute e dall'età, ha diritto inalienabile ad una vita libera e il più possibile indipendente.

Per le su indicate finalità, l'Associazione può:

- instaurare ed intensificare i rapporti con gli organi legislativi, internazionali, nazionali e regionali, con gli Enti locali, e centri Pubblici e privati, che attuano servizi di cura, assistenza e/o riabilitazione socio sanitaria e/o di ricerca, allo scopo di sensibilizzare ad agire in sede legislativa ed operativa in armonia con le esigenze delle persone con disabilità e delle loro famiglie;

- promuovere e sollecitare ricerche sistematiche, prioritariamente sulle cause delle patologie encefaliche, nonché delle varie forme che causano la disabilità, la loro prevenzione e sui metodi più efficaci per attuare i vari trattamenti riabilitativi; dà alle famiglie ogni utile informazione di carattere sanitario, psicologico, educativo e legislativo per un'adeguata comprensione e gestione della situazione;

- promuovere l'attività riabilitativa, assistenza socio sanitaria e psicopedagogica a favore delle persone diversamente abili;

- svolgere programmi di ricerca scientifica, tecnologica, di sperimentazione tecnica e di aggiornamento nel campo delle tecniche gestionali dei Centri di Riabilitazione per persone diversamente abili;

- prestare assistenza e consulenza tecnica in campo sociale e sanitario;

- promuovere la istituzione e gestisce Centri, ambulatori, residenze e servizi di riabilitazione, sanitari, socio-sanitari e socio assistenziali di cui alle leggi 104/92 e 328/00 in favore di persone con disabilità anche in regime di convenzione con Enti pubblici, col S.S.N. e regionale mediante l'istituto dell'accreditamento o dell'appalto di servizi pubblici e/o privati;

- istituire e gestire servizi a favore delle persone con disabilità e delle loro famiglie con espressa esclusione di fini di lucro, anche indiretto o che non rientrino in quelle tese alla integrazione sociale delle persone con disabilità;

- sollecitare gli Enti Pubblici competenti ad applicare le leggi vigenti in materia di disabilità, istituire Centri di orientamento e formazione professionale, contribuire alla completa integrazione delle persone con disabilità, realizzando nei diversi quartieri, servizi sociali, residenziali,

diurni, comunità protette, centro socio-riabilitativi ed educativi, che perseguono gli scopi di rendere possibile una vita di relazione integrata;

- istituire e gestire corsi di laurea, scuole o corsi di formazione o specializzazione per operatori preposti all'azione di recupero, terapisti della riabilitazione, psicologi, assistenti sociali, educatori professionali, pedagogisti, assistenti alla persona ed ogni altra professione utile ai fini della riabilitazione della persona con disabilità, nonché corsi di qualificazione, riqualificazione ed aggiornamento, ad alto contenuto tecnologico, per le persone con disabilità, per aiutarle nell'integrazione sociale (lettera "g" art.5 D.Lgs. n.117/2017);

- definire intese, collaborazioni e rapporti con le organizzazioni sociali e culturali e le associazioni nazionali e/o estere che si occupano delle persone con disabilità per la soluzione dei problemi che le accomunano;

- svolgere senza scopo di lucro ogni attività, utile al raggiungimento delle finalità e scopi indicati, compreso la gestione di scuole di specializzazione e ogni altra scuola, corsi e/o attività finalizzate alla formazione e all'aggiornamento del personale della scuola, docente, dirigente, A.T.A., con esclusione di ogni altra che non sia direttamente connessa alle finalità e scopi suindicati;

- attivarsi per far realizzare il sistema integrato di interventi e servizi sociali, le strutture socio riabilitative e risorse economiche che siano sufficienti ed idonei a garantire una reale sicurezza sociale e condizioni di vita dignitose anche ai disabili che non possono lavorare;

- istituire centri di ricerca per l'applicazione dell'informatica nel campo dei sistemi di comunicazione alternativa e per migliorare la qualità della vita delle persone diversamente abili;

- istituire Centri di Ricerca;

- aiutare le persone diversamente abili a diventare, per quanto possibile, indipendenti fisicamente, socialmente ed economicamente;

- consigliare ed assistere i loro genitori e chiunque si occupi dei loro problemi;

- curare l'istruzione e la qualificazione professionale delle persone diversamente abili favorendone l'inserimento nella scuola e nel mondo del lavoro;

- coordinare, istituire e gestire Centri di orientamento, addestramento professionale e di lavoro protetto;

- curare, nello svolgimento della propria attività, l'occupazione di persone svantaggiate;

- promuovere, coordinare e gestire ogni altro servizio utile al soddisfacimento dei bisogni delle persone diversamente abili e delle loro famiglie;

- collaborare con gli altri Centri ed Istituzioni per una a-

deguata ed idonea riabilitazione ed inserimento sociale delle persone diversamente abili;

L'associazione può inoltre esercitare attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, entro i limiti disciplinati dall'articolo 6 del Dlgs 117/2017, quali ad esempio i servizi di mobilità e di trasporto generali e speciali, funzionali al superamento delle condizioni di svantaggio.

L'associazione può esercitare anche attività di raccolta fondi, attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

L'associazione potrà promuovere la costituzione, assumere o acquistare partecipazioni in Consorzi, società, cooperative, fondazioni, associazioni e altri Enti (pubblici o privati), il cui scopo sia (direttamente o indirettamente) strumentale al raggiungimento delle finalità che l'Associazione persegue.

E' previsto l'obbligo di fare uso nella denominazione e in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico della locuzione di altro Ente del Terzo Settore o l'acronimo ETS.

ART. 5 - Patrimonio

L'Associazione, che ha già ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica, ai sensi del DPR 10/02/2000 n.361 con l'iscrizione nel registro della Prefettura di Potenza al n.11 (comunicazione prot.n.2584i del 24/12/2001), dovrà mantenere un patrimonio mai inferiore a euro 15.000,00 (quindicimila), patrimonio che potrà essere costituito da:

- * beni mobili ed immobili che pervengono all'associazione a qualsiasi titolo

- * dalle entrate così costituite:

- a) quote sociali e dalla ripartizione delle stesse secondo quanto stabilito dall'AIAS Nazionale; da eventuali contributi volontari degli associati che potranno essere richiesti in relazione alle necessità ed al funzionamento dell'associazione

- b) da eventuali erogazioni, contributi, donazioni e lasciti di terzi e rendite patrimoniali

- c) da contributi pubblici e privati

- d) da entrate per servizi prestati con convenzioni e da attività commerciali e produttive svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria per lo svolgimento dell'attività statutaria.

L'associazione AIAS, sezione di Melfi, costituita in ETS ha piena autonomia gestionale, patrimoniale, amministrativa e contrattuale.

La sezione non impegna l'Associazione Nazionale per le obbligazioni da essa assunte e viceversa. Analogamente non impegna le altre sezioni AIAS per le obbligazioni da essa assun-

te e viceversa.

ART. 6 - Norme sull'ordinamento interno

L'ordinamento interno dell'Associazione è ispirato a criteri di democraticità, pari opportunità ed uguaglianza dei diritti di tutti gli associati. Le cariche associative sono elettive e tutti gli associati possono essere nominati.

Non è prevista alcuna differenza di trattamento tra gli associati riguardo ai diritti e ai doveri nei confronti dell'associazione.

L'associazione, ogni anno, provvede a trasmettere l'elenco dei soci e a versare all'Associazione Nazionale A.I.A.S. una percentuale delle quote associative riscosse a norma dello Statuto Nazionale.

Art.7 - SOCI

Possono essere soci dell'associazione tutti coloro che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età e che accettino lo Statuto dell'associazione.

L'adesione all'associazione è a tempo indeterminato e permanente e non può essere disposta per un periodo temporaneo, fermo restando il diritto di recesso.

L'associazione non impone *limitazioni* con riferimento alle condizioni economiche e *discriminazioni di qualsiasi natura in relazione all'ammissione degli associati* e non prevede il diritto di trasferimento, a qualsiasi titolo, della quota associativa.

Possono essere soci dell'Associazione anche altri enti del terzo settore.

L'ammissione del socio è deliberata dal Consiglio direttivo su richiesta scritta dell'interessato presentato da almeno due soci.

La domanda deve contenere: il nome e cognome, il luogo e la data di nascita, la residenza, codice fiscale nonché recapiti telefonici e indirizzo di posta elettronica, la dichiarazione di accettazione dello Statuto e degli eventuali regolamenti, nonché dello statuto, e la dichiarazione di volersi attenere alle deliberazioni adottate dagli organi sociali e di prestarvi osservanza.

L'organo amministrativo delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte.

Il Consiglio Direttivo, deve provvedere in ordine alle domande di ammissione nella prima seduta utile successiva alla presentazione della domanda. La deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata, a cura dell'organo amministrativo, nel libro degli associati.

In assenza di un provvedimento di accoglimento della domanda si intende che essa è stata respinta.

In caso di diniego l'interessato può, entro 60 giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci il Comitato regionale o, se non co-

stituito, il Consiglio Nazionale che informa la sezione del ricorso assegnando un termine non superiore a 30 giorni per proporre controdeduzioni. Il Comitato regionale od il Consiglio Nazionale decide in via definitiva nella prima riunione successiva alla scadenza del termine precedente; la decisione deve essere comunicata immediatamente per iscritto all'interessato.

Gli associati hanno il diritto di:

- Eleggere gli organi dell' associazione
- Essere informati sulle attività dell'associazione e controllarne l'andamento
- Essere rimborsati delle spese effettivamente sostenute e documentate
- Prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione dei bilanci.

Gli associati hanno l'obbligo di:

- Rispettare il presente statuto, e gli eventuali regolamenti interni, e lo statuto dell'AIAS Nazionale
- Versare la quota associativa secondo l'importo, le modalità di versamento e i termini annualmente stabiliti dall' assemblea dell'AIAS Nazionale. La sezione verserà alla Sede Centrale e al Comitato Regionale, se costituito, le percentuali delle quote associative stabilite anno per anno dall'assemblea nazionale.

ART. 8 - PERDITA DELLA QUALITA' DI SOCIO

La qualifica di socio si perde per:

- recesso
- per morosità nel pagamento della quota sociale al 31 Dicembre di ogni anno
- per decadenza
- per espulsione

La decadenza è pronunciata nei confronti dei soci falliti, interdetti o inabilitati.

L'espulsione è adottata nei confronti dei soci che:

- a) Non ottemperino o comunque violino le disposizioni del presente statuto
- b) in qualunque modo arrechino danno materiale o morale all'associazione
- c) versino in stato di incompatibilità.

Il socio viene sospeso cautelativamente fino all'accertamento dei fatti nei casi in cui può essere espulso oppure per atti, compresi quelli contrari allo statuto, che possono danneggiare moralmente l'associazione nelle sue varie articolazioni.

I provvedimenti di decadenza, di sospensione o di espulsione sono adottati dal Consiglio direttivo della Sezione.

Il provvedimento di sospensione in caso di urgenza è adottato dal presidente dell'associazione.

ART. 9 - INCOMPATIBILITA'

I dipendenti della sezione non possono essere soci della

stessa. Il Consiglio Direttivo può derogare solo in casi particolari ed eccezionali, previa autorizzazione del Consiglio Nazionale a pena di inefficacia ed invalidità della delibera. Nei casi di deroga il Socio dipendente che venga eletto ad una qualsiasi carica sociale deve optare per quest'ultima o per il rapporto di dipendenza.

ART. 10 - VOLONTARI

L'Associazione può avvalersi dell'opera di volontari.

I volontari sono persone che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità.

La loro attività deve essere svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretto, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dai beneficiari.

Ai volontari possono essere rimborsate dall'associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro i limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'organo di amministrazione. Sono in ogni caso vietati i rimborsi spese forfettari.

Le spese sostenute dai volontari possono essere rimborsate nei limiti di quanto previsto dall'articolo 17 del D.Lgs 117/17.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione.

L'associazione deve assicurare i volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

ART. 11 - ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Sono organi dell'associazione: l'Assemblea dei soci, il Consiglio Direttivo, il Presidente, il Revisore o il Collegio dei Revisori dei Conti e l'organo di controllo (**se ne ricorrono i presupposti**).

I compensi ad amministratori, sindaci e chiunque rivesta cariche sociali all'interno dell'associazione, se deliberati dall'Assemblea degli Associati, devono essere proporzionati all'attività effettivamente svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze, e comunque non possono superare i limiti previsti dall'art. 8 del D.Lgs. 117/2017.

ART. 12 - ASSEMBLEA

La Sezione assicura la gestione democratica attraverso organismi liberamente eletti dall'assemblea dei soci. L'assemblea è costituita da tutti i soci dell'associazione ed è l'organo sovrano dell'associazione stessa.

L'assemblea deve essere convocata almeno una volta all'anno entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio per l'approva-

zione del bilancio di esercizio (o rendiconto di cassa).

L'assemblea inoltre deve essere convocata dal presidente quando se ne ravvisi la necessità, oppure quando ne sia fatta richiesta dall'organo di controllo, oppure quando né è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati.

L'assemblea ha le seguenti competenze inderogabili:

- a) elegge, nomina e revoca i componenti gli organi associativi e, se previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti
- b) nomina i delegati che rappresenteranno l'associazione all'assemblea Nazionale AIAS
- c) approva il bilancio di esercizio (o rendiconto di cassa)
- d) delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo e lo statuto
- e) approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari
- f) delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o scissione dell'associazione
- g) delibera su ogni altro argomento posto all'ordine del giorno sottoposto al suo esame da parte del Consiglio Direttivo o altro organo sociale
- h) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

Nell'assemblea hanno diritto di voto tutti coloro che sono iscritti nel libro degli associati e siano in regola con il pagamento della quota sociale per l'anno corrente.

Ciascun associato ha diritto ad un voto e può delegare ad altro socio con apposita delega in calce all'avviso di convocazione. Ciascun socio può rappresentare sino ad un massimo di tre soci, o un numero massimo di 5 soci ove il numero degli soci sia superiore a 500.

Le deliberazioni dell'assemblea vengono prese per alzata di mano, per appello nominale o per scrutinio segreto in caso di votazioni aventi per oggetto persone fisiche.

Le elezioni del Presidente, dei membri del Consiglio Direttivo, dell'organo di controllo e dell'organo di revisione hanno luogo a scrutinio segreto.

L'intervento in assemblea è possibile anche attraverso mezzi di telecomunicazione, come anche l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile identificare l'identità dell'associato che partecipa al voto.

La convocazione dell'assemblea avviene mediante comunicazione scritta, contenente il luogo, la data e l'ora della prima e della seconda convocazione, l'ordine del giorno e l'elenco della materie da trattare, trasmessa almeno 10 giorni prima della data fissata per l'assemblea all'indirizzo risultante dal libro dei soci dell'associazione.

L'adunanza di seconda convocazione deve essere fissata almeno 24 ore dopo la prima convocazione.

L'assemblea è validamente costituita e legittimata a deliberare in prima convocazione con la presenza della metà degli

associati, in proprio o per delega, e in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti, in proprio o per delega.

Le deliberazioni dell'assemblea sono adottate a maggioranza dei voti degli associati presenti sia in prima che seconda convocazione.

Per modificare lo Statuto occorre, in prima convocazione, la presenza dei tre quarti degli associati aventi diritto al voto in assemblea, mentre in seconda convocazione l'assemblea sarà valida con la partecipazione, in presenza, con strumenti telematici e/o per delega, di almeno un quarto dei soci aventi diritto al voto; l'assemblea delibera le modifiche dello statuto con il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti.

Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo e, in mancanza, dal Vice-Presidente e, in mancanza, su designazione dei presenti, da qualsiasi altro aderente all'associazione.

Spetta al Presidente dell'assemblea constatare la regolarità delle deleghe ed in genere il diritto di intervento in assemblea.

ART. 13 - CONSIGLIO DIRETTIVO

L'associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da un numero di membri stabilito, di volta in volta, dall'assemblea all'atto della nomina e comunque non inferiore ad almeno tre membri, compresi il Presidente ed Il Vice presidente.

I consiglieri devono essere soci dell'associazione, durano in carica per tre anni e sono sempre rieleggibili.

Possono rivestire cariche sociali i soci iscritti al 31 dicembre dell'anno precedente che abbiano rinnovato il tesseramento per l'anno in corso.

Si applica l'articolo 2382 cod.civ. inerente le cause di ineleggibilità e decadenza

Gli amministratori, entro 30 giorni dalla notizia della loro nomina, devono chiedere l'iscrizione nel registro unico nazionale del terzo settore, indicando oltre alle informazioni previste nel comma 6 dell'articolo 26 del D.lgs 117/17, a quali di essi è attribuita la rappresentanza dell'associazione e precisando se disgiuntamente o congiuntamente.

Il Consiglio Direttivo elegge al suo interno il Vice Presidente e il segretario.

La carica di Consigliere si perde per:

- Dimissioni, rassegnate mediante comunicazione scritta al Consiglio Direttivo
- Revoca da parte dell'Assemblea
- Sopraggiunte cause di incompatibilità di cui all'articolo

9 dello statuto

- Perdita della qualità di associato al verificarsi di una delle condizioni previste dall'articolo 8

Ove per qualsiasi causa venga meno la maggioranza dei consiglieri il Consiglio Direttivo in carica decade e il Presidente o il Consigliere più anziano per età convocherà al più presto l'assemblea per l'elezione del nuovo Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo provvede allo sviluppo e all'indirizzo generale della Sezione e provvede alla ordinaria e straordinaria amministrazione.

Al consiglio Direttivo sono attribuite le seguenti funzioni:

- a) eseguire le deliberazioni dell'assemblea
- b) la gestione dell'associazione in ogni suo aspetto secondo gli indirizzi delineati dall'assemblea
- c) nominare il Vice presidente e il segretario dell'associazione
- d) redigere entro 6 mesi dalla chiusura dell'esercizio annuale la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'associazione o rendiconto di cassa e l'eventuale bilancio sociale, nel rispetto dei principi e delle forme stabiliti dalle vigenti disposizioni;
- e) deliberare l'ammissione e l'esclusione degli associati
- f) amministra i beni dell'associazione ed autorizza le spese ed esercita i relativi controlli
- g) stipulare tutti gli atti e contratti inerenti le attività associative;
- h) provvede per ogni altra necessità dell'associazione
- i) delibera l'eventuale svolgimento di attività diverse e documentare il carattere secondario e strumentale rispetto alle attività di interesse generale;
- j) può delegare, in tutto o in parte, compiti, funzioni e incarichi a singoli membri del Consiglio o a commissioni appositamente nominate;

Il Consiglio direttivo è convocato dal Presidente, almeno 48 ore prima dell'adunanza, ogni qual volta questi lo ritenga opportuno oppure sia fatta richiesta da almeno un terzo dei consiglieri o dall'organo di controllo.

L'organo di amministrazione è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti.

Le deliberazioni dell'organo di amministrazione sono assunte a maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Il membro del Consiglio Direttivo che non partecipi con giustificato motivo a tre sedute consecutive decade di diritto dalla carica.

Alla sostituzione si provvede entro la prima riunione del Consiglio Direttivo successiva alla sua decadenza, nominando il primo dei non eletti. Allo stesso modo si provvede ove per qualsiasi motivo un eletto non accetti la carica o si di-

metta dalla stessa.

Il Consigliere in surroga scade col termine naturale del mandato del Consiglio Direttivo. In assenza di candidati non eletti si procederà alla sostituzione nella prima assemblea utile.

A tutti i componenti il Consiglio Direttivo spetta il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

Il Consiglio Direttivo può farsi coadiuvare da comitati tecnico-scientifici cui demandare il compito di fornire pareri su questioni organizzative, tecniche, scientifiche, giuridiche ed editoriali, al fine di migliorare ogni attività che l'Associazione si propone di effettuare nell'ambito dello spirito statutario. Essi durano in carica per il medesimo periodo del Consiglio.

ART. 14 - PRESIDENTE

Al Presidente dell'associazione spetta la rappresentanza legale dell'associazione stessa di fronte ai terzi anche in giudizio.

Il presidente è eletto dall'Assemblea dei Soci è dura in carica tre anni ed è rieleggibile. Il Presidente convoca e presiede l'assemblea e il consiglio direttivo, cura l'esecuzione delle relative deliberazioni, sorveglia il buon andamento amministrativo dell'associazione, esercita le eventuali deleghe attribuite dal Consiglio Direttivo, verifica l'osservanza dello Statuto e dei regolamenti, ne promuove la riforma ove se ne presenti la necessità.

ART. 15 - VICE PRESIDENTE

Il Vice Presidente sostituisce il presidente in ogni sua attribuzione ogni qual volta sia impedito all'esercizio delle proprie funzioni

ART. 16 - IL SEGRETARIO

Il segretario svolge la funzione di verbalizzazione delle adunanze dell'assemblea e del consiglio direttivo.

Il segretario cura la tenuta del libro verbali assemblee e del consiglio direttivo.

ART. 17 - LIBRI DELL'ASSOCIAZIONE

L'associazione deve tenere i seguenti libri:

- a) libro degli associati o aderenti
- b) libro delle adunanze e deliberazioni dell'assemblea
- c) libro delle adunanze e deliberazioni dell'organo di amministrazione
- d) il registro dei volontari dell'associazione che svolgono la loro attività in modo non occasionale
- e) libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di controllo, tenuto dallo stesso organo

Gli associati hanno diritto di esaminare i suddetti libri associativi mediante formale richiesta al consiglio direttivo.

ART. 18 COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI - ORGANO DI CONTROLLO

Il Revisore Unico o, se nominato, il collegio dei Revisori

dei conti composto da tre membri è nominato dall'Assemblea dei Soci e resta in carica tre anni.

I revisori dei conti possono esercitare anche il controllo contabile sull'attività dell'associazione, ai sensi dell'art. 30 comma 6 del D.Lgs 117/2017, ove ne ricorrano i presupposti.

Al superamento dei limiti previsti dall'art. 30, comma 2, D.Lgs. 117/17, deve essere nominato dall'assemblea un "organo di controllo" anche monocratico. Esso dura in carica tre anni. Il componente, o i componenti, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'art. 2397, comma 2, cod.civ., anche tra i non Soci. Alternativamente il controllo può essere demandato al Collegio dei Revisori o al Revisore Unico. In questa ipotesi almeno uno dei componenti del Collegio dei revisori deve essere scelto tra le categorie di cui al comma 2 dell'art. 2397 del codice civile anche tra i non Soci.

I revisori esercitano il controllo contabile e vigilano sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del Dlgs 231/2001, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

I revisori hanno anche compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attestano che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

Possono essere incaricati di attività ispettive e controllo e a tal fine possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Partecipano, senza diritto di voto, alle adunanze del Consiglio Direttivo e all'Assemblea dei Soci alla quale presentano la relazione annuale sul bilancio di esercizio.

Per essi sono previsti compensi in conformità al terzo comma dell'articolo 8 del D.lgs 117/2017.

Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, il componente dell'organo di revisione decade dall'incarico prima della scadenza del mandato, si provvede alla sua sostituzione tramite una nuova elezione da parte dell'assemblea.

ART. 19 - DIVIETO DI DISTRIBUZIONE DEGLI UTILI

Il patrimonio dell'associazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, è utilizzato esclusivamente per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

L'Associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comun-

que denominate, ai propri associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo

ART. 20 - BILANCIO DI ESERCIZIO

L'Esercizio si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Il Consiglio Direttivo deve redigere entro 6 mesi il bilancio di esercizio formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale, con l'indicazione dei proventi ed oneri dell'ente, e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, in conformità a quanto disposto dall'articolo 13 del D.Lgs 117/2017.

Il bilancio deve essere approvato dall'assemblea dei soci entro 180 (centottanta) giorni dalla chiusura dell'esercizio.

ART. 21 - BILANCIO SOCIALE E INFORMATIVA SOCIALE

Se i ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate sono superiori a 1 milione di euro annui, l'associazione deve redigere e depositare presso il Registro unico nazionale del terzo settore, e pubblicare sul proprio sito internet, il bilancio sociale. Il bilancio sociale deve essere redatto in conformità alle previsioni di cui all'art. 14 del D.Lgs. 117/17

ART. 22 - SCIoglimento E DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO RESIDUO

Lo scioglimento dell'associazione è deliberato dall'assemblea dei soci con le maggioranze previste dall'art. 12.

In caso di mancanza di soci, mancanza di scopi e finalità dell'associazione e/o se la sezione agisce con l'acronimo A.I.A.S o sue assonanze letterarie non osservando lo Statuto dell'associazione e quello dall'AIAS Nazionale lo scioglimento della sezione sarà assunto per decisione dell'Assemblea Nazionale dell'A.I.A.S.

L'assemblea che delibera lo scioglimento nomina anche uno o più liquidatori e delibera sulla destinazione del patrimonio residuo il quale è devoluto, previo parere positivo dell'ufficio regionale del registro unico nazionale del terzo settore, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del terzo settore. Il patrimonio residuo dovrà essere devoluto con priorità in favore di altre sezioni AIAS, preferibilmente della stessa regione, purché queste siano costituite quali ETS, o in favore dell'AIAS Nazionale.

ART. 23 - Rinvio

Per quanto non previsto nel presente statuto, si applica quanto previsto dal Decreto Legislativo n° 117/17 (Codice del Terzo settore) e, per analogia ed estensione, le norme dello statuto nazionale dell'AIAS, oltre alle norme del Codice Civile e dalle altre leggi in materia in quanto compatibili. Fino all'operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, o fino all'approvazione del presente statuto

da parte dell'autorità governativa competente, si applicano le disposizioni dello Statuto vigente, che deve intendersi abrogato alla data di operatività del R.U.N.T.S. o alla data del Decreto Ministeriale di approvazione del presente Statuto.

FIRMATO: Giulio Francesco Bagnale, Antonio Di Lizia Notaio
segue sigillo